

**COMUNE
DI
SCALENGHE**

PIANO DELLE PERFORMANCE

2011

ai sensi del Decreto legislativo 150/2009

INDICE

Introduzione

Struttura del Piano delle performance

Unità di analisi: i processi

Indicatori sensibili: costo del processo e gradimento

Attuazione delle Strategie

Elenco dei processi

Caratteristiche dell'ambiente esterno

Caratteristiche dell'ambiente interno: la struttura economica

Caratteristiche dell'ambiente interno: l'organizzazione

Processi

INTRODUZIONE

Il Piano delle performance é un documento di programmazione e comunicazione previsto dal Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009, meglio conosciuto come "riforma Brunetta", per esplicitare concretamente il ciclo di gestione delle performance.

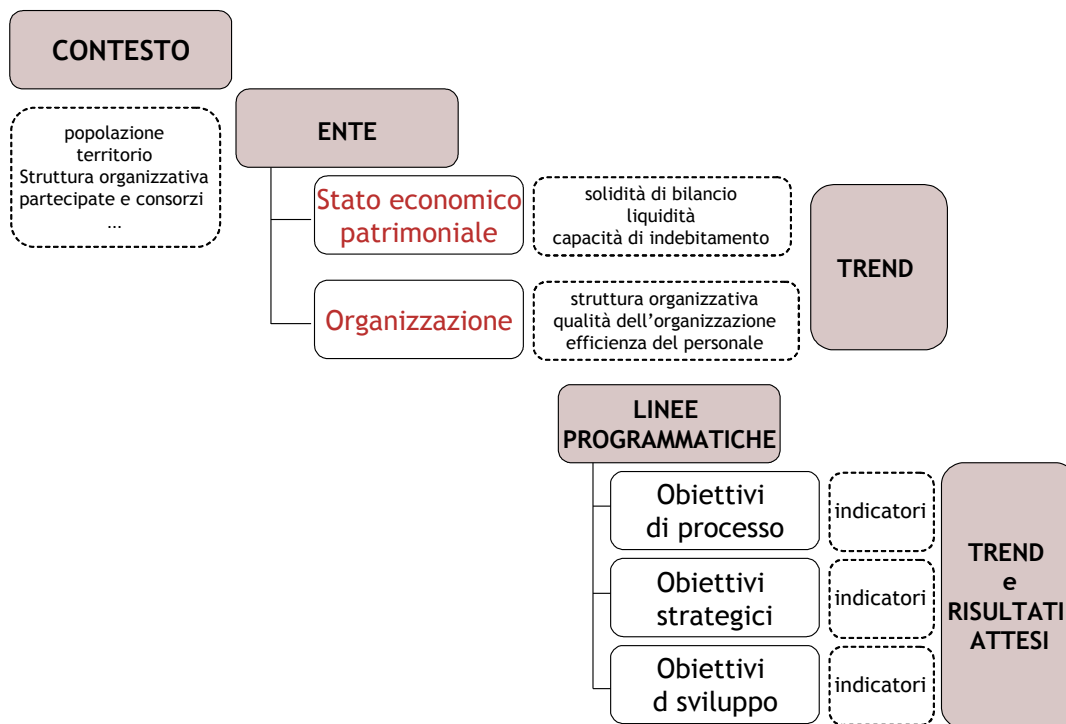
Questo documento risponde alla necessità di individuare, misurare e valutare le performance delle Pubbliche Amministrazioni, affinché esse rendano conto ai cittadini delle attività svolte ed abbiano una costante tensione al miglioramento, il tutto in un'ottica di massima diffusione dei contenuti nel rispetto del principio di trasparenza.

Il Comune di Scalenghe ha deciso di vivere la riforma Brunetta non come semplice adempimento, bensì come una preziosa opportunità di analisi e crescita interna della struttura e quindi di compartecipazione della cittadinanza.

Appare quindi evidente che la volontà del lavoro intrapreso è stata quella di dare forma ad uno strumento capace di declinare nell'azione quotidiana le volontà del legislatore attraverso un Piano che permetta di coniugare sia l'analisi dei processi per guidare l'agire della struttura, sia l'apporto delle risorse umane anche al fine della loro valutazione che consenta di misurare l'effettiva realizzazione della programmazione strategico-politica.

STRUTTURA DEL PIANO DELLE PERFORMANCE

In perfetta sintonia con “l’albero delle performance”, percorso logico di gestione del Piano delle performance definito dalla delibera n. 112/10 della Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), il Piano elaborato si articola secondo questo schema:



Il Piano delle performance è composto da una prima parte relativa all’ambiente esterno dell’Ente, si troveranno quindi pochi ed essenziali dati che servono a dare un’idea della popolazione di Scalenghe, della sua struttura, delle peculiarità del territorio e della viabilità. A seguire una seconda parte specifica per quello che potremmo definire l’ambiente interno, quindi le risorse economiche-finanziarie che il Comune gestisce e una mappatura delle risorse umane di cui dispone.

Infine l’analisi degli obiettivi istituzionali gestiti (processi) e di eventuali obiettivi strategici e di sviluppo.

UNITÀ DI ANALISI: I PROCESSI

I processi rappresentano la sistematizzazione dell'attività istituzionale del Comune, sono quindi un insieme di atti, attività e procedimenti omogenei rivolti a specifici soggetti-portatori di interesse.

Utilizzare i processi come unità di analisi ha un duplice vantaggio: obbliga a focalizzarsi sui servizi offerti, sugli *output*, ponendo l'attenzione verso l'esterno e, proprio per questo motivo, permette di rendere efficienti i processi di lavoro superando la parcellizzazione del processo in servizi e quindi l'identità tra questi e la struttura.

Ogni processo può essere, e sovente lo è, il risultato congiunto del lavoro di diversi uffici, servizi, aree: essere consapevoli di questo fenomeno consente di attuare politiche volte all'efficienza organizzativa ed economica.

Obiettivo di processo Misurazione della performance di risultato			
<table border="1"><tr><td><i>Area</i></td></tr><tr><td><i>Servizio</i></td></tr><tr><td><i>Ufficio</i></td></tr></table>	<i>Area</i>	<i>Servizio</i>	<i>Ufficio</i>
<i>Area</i>			
<i>Servizio</i>			
<i>Ufficio</i>			
PROCESSO NUMERO			
Titolo del processo			
FINALITÀ			
La finalità istituzionale per cui la Provincia svolge questo processo			
MISSIONE/VISIONE			
La visione della politica circa questo processo in raccordo con i documenti di programmazione strategica			
STAKEHOLDER			
Soggetti interni ed esterni ed enti terzi verso cui il processo si rivolge			

Per ogni processo sono stati individuati, con l'apporto del Controllo di Gestione, una serie di indici di tipo quantitativo, temporale, economico e qualitativo per il triennio 2008-2009-2010 come espressamente richiesto dall'art. 5 del D.Lgs. 150/09, che combinati tra loro danno vita a indicatori che permettono di ipotizzare il verosimile andamento per l'anno in corso.

Il valore atteso degli indicatori rappresenta l'impegno dell'Amministrazione e della struttura di mantenere o migliorare nell'anno alcuni indicatori – prestazioni di efficacia e di efficienza realizzate.

INDICATORI DI PERFORMANCE	Media triennio precedente	Performance attesa	Performance realizzata	Scostamento	ESITO
Indicatori di efficacia					
Tasso di accessibilità dello sportello (ore di apertura settimanali al pubblico/ 36 ore)	20%	25%			
Indicatori di efficacia temporale					
Tempo medio disbrigo pratica in minuti	15	15			
Indicatori di efficienza economica					
Costo pro capite del processo (costo del processo/ popolazione)	€ 23,70	€ 20,00			
Indicatori di qualità					
Gradimento da indagine		70,00%			

INDICATORI SENSIBILI: COSTO DEL PROCESSO E GRADIMENTO

La difficile situazione economica nazionale e locale, unita alle crescenti esigenze in termini di bisogni, rendono indispensabile una particolare attenzione ai costi e alla qualità.

Per questo motivo il Comune di Scalenghe si impegnerà nel corso del triennio ad attivare delle indagini di gradimento specifiche, chiedendo per la prima volta (motivo per cui nelle schede processo la cella riferita al valore medio nel triennio è spesso vuota) direttamente agli *stakeholder* la qualità dei servizi erogati.

Oltre ad avviare una serie di indagini di gradimento l'Ente si impegnerà nel 2011 a monitorare, ed intervenire quando necessario, i costi relativi ai processi.

I costi dei processi sono stati individuati considerando queste cinque voci:

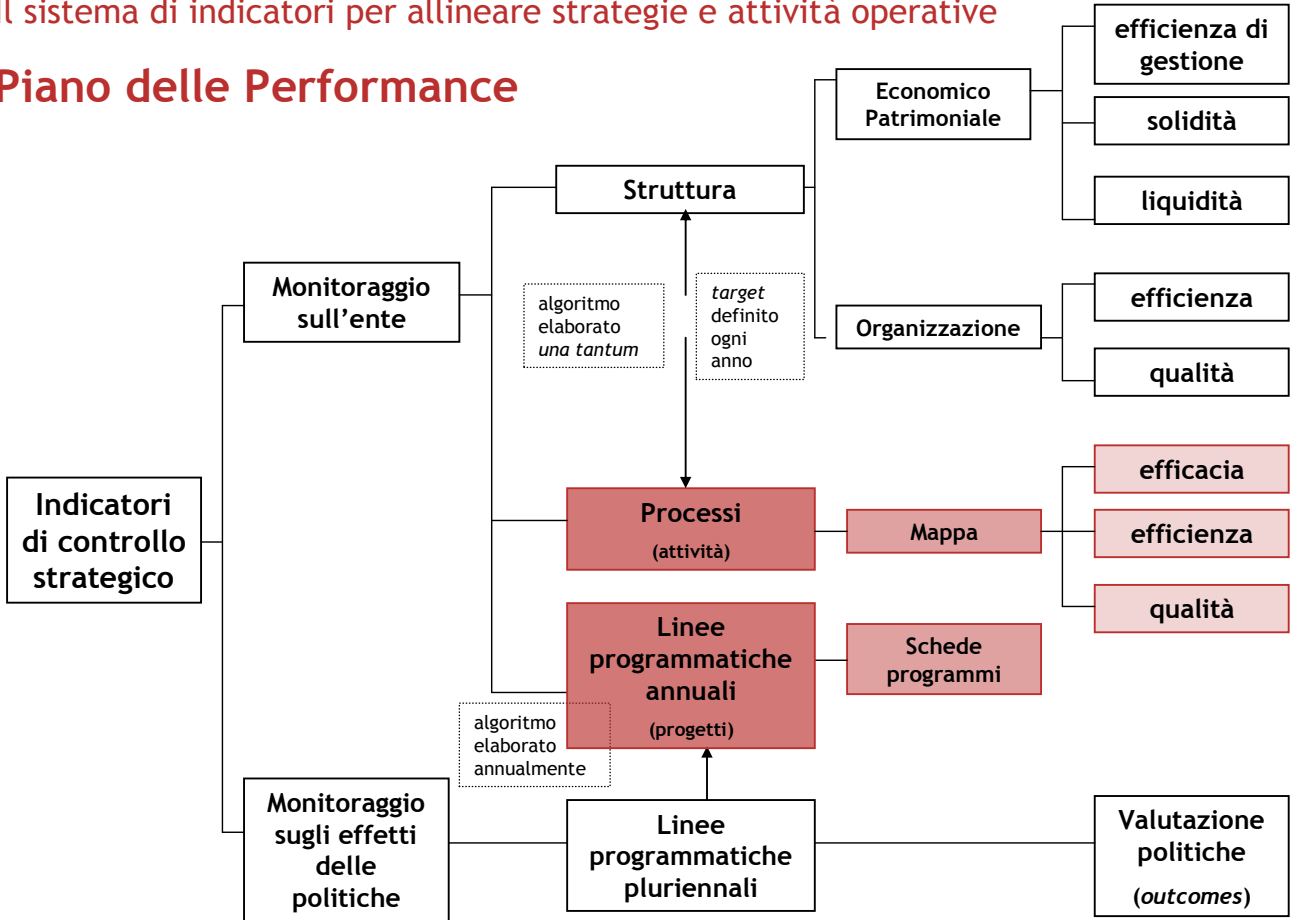
- 1. costo delle risorse umane** (unità operative) impegnate nel processo in modo tale da imputare nei diversi processi tutto il personale e saturarlo come occupazione al 100%;
- 2. costi diretti:** spese sostenute identificabili dai capitoli di bilancio assegnati per la realizzazione di ciascun processo;
- 3. costi dei collaboratori esterni** o collaborazioni esterne (società);
- 4. costi delle utenze** secondo il seguente criterio: valore annuo suddiviso per il numero di tutte le unità operative (costo pro capite) e moltiplicato per il numero (o la %) di unità operative coinvolte nel processo;
- 5. beni di consumo** secondo il seguente criterio: valore annuo dei beni di consumo, suddiviso per il numero di tutte le unità operative (costo pro capite) e moltiplicato per il numero (o la %) di unità operative coinvolte nel processo.

L'obiettivo è monitorare i costi dei processi, che rappresentano le spese correnti attraverso le quali si esercita la gestione ordinaria dei servizi, per ottimizzare la gestione economica del Comune.

ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE

Il sistema di indicatori per allineare strategie e attività operative

Piano delle Performance



Programmi e Progetti dell'Amministrazione

ASSI STRATEGICI DI INTERVENTO	
PROGRAMMI	PROGETTI
Programma 1: Affari generali, segreteria, organi istituzionali e servizi demografici	affari generali, segreteria, organi istituzionali servizi demografici
Programma 2: Economico finanziaria e tributi	economico finanziaria e tributi
Programma 3: Tecnico manutentiva, viabilità e illuminazione	tecnico manutentiva, viabilità e illuminazione
Programma 4: Polizia municipale	polizia municipale
Programma 5: Istruzione, cultura, sport e servizi sociali	istruzione, cultura, sport e servizi sociali
Programma 6: Territorio e ambiente	territorio e ambiente